

I prezzi delle commodity – Outlook

(dicembre 2022)

A consuntivo d'anno ormai acquisito, lo scenario dei prezzi delle commodity, secondo le elaborazioni di Prometeia-Appia analizzate dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, delinea rincari di notevole intensità per quanto riguarda, soprattutto, i prezzi del comparto energy, in primis gas naturale (TTF) ed energia elettrica (PUN), attesi chiudere l'anno su medie in euro rispettivamente del 185% e 148% circa più elevate rispetto a quelle rilevate nel corso del 2021.

Si stima che tali prezzi possano mantenersi su livelli sostenuti anche nel 2023, rinviando al 2024 la prospettiva di un rientro più intenso.

Rialzi di notevole intensità, nella media del 2022 rispetto al 2021, hanno caratterizzato le quotazioni di altre commodity energetiche (petrolio +56%). Un calo graduale è atteso nel corso del biennio 2023/24.

Più favorevole lo scenario dei prezzi delle altre commodity, acciai in primis. Il rallentamento economico delle principali economie mondiali nel corso del 2023 ridurrà i consumi e i prezzi di materie prime.

Previsioni dei prezzi (in euro)

Variazione % su anno precedente

	2021	2022	2023	2024
Gas TTF	389	185	6	-32
Energia elettrica (PUN)	221	148	10	-33
Brent	55	56	-6	-7
Acciai lunghi	68	30	-28	-15
Acciai piani	107	-8	-24	-13
Alluminio	41	22	-14	6
Rame	46	6	-9	-1
Zinco	29	30	-14	-5
Nickel	30	59	-25	-6
Piombo	16	9	-3	-3
Cellulosa nbsk	41	30	-17	-11
Legname conifere Italia	84	-13	-25	-7
Legname per pallet	95	32	-29	-18
Cotone	45	39	-26	-4
Grano Italia	26	43	-15	-15
Mais	53	35	-19	-14

Fonte: Ufficio Studi Confindustria Udine su dati e stime Prometeia Appia

Info: Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it